

Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio

**ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL PAESAGGIO  
PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Libretto pedagogico



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE



Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio

**ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL PAESAGGIO  
PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Libretto pedagogico



Consiglio d'Europa

Edizione francese:

*Activités d'éducation au paysage pour l'école  
primaire – Livret pédagogique*  
ISBN 978-92-871-8665-2

*Le opinioni espresse in questa pubblicazione  
sono di esclusiva responsabilità degli  
autori e non riflettono necessariamente la  
politica ufficiale del Consiglio d'Europa.*

Tutti i diritti riservati.

Direzione della Comunicazione  
(F-67075 Strasburgo Cedex,  
oppure publishing@coe.int).

Copertina e layout:

Servizio Produzione documenti  
e pubblicazioni (SPDP), Consiglio d'Europa

Disegni delle attività 1-16, 18-24:  
Rosalina Pena Vila

Disegni delle attività 17:  
G. Fernández Tatjer

Fotografie delle attività:  
Maria del Tura Bovet Pla; Jordi Ribas Vilàs;  
Rosalina Pena Vila; Marta Travé Sánchez

Foto di copertina:  
Gian Paolo Bardazza, *Helianthus*

Edizioni del Consiglio d'Europa  
F-67075 Strasburgo Cedex  
<http://book.coe.int>  
ISBN 978-92-871-8825-0

© Consiglio d'Europa, 2021  
Stampato presso il Consiglio d'Europa

Convenzione del Consiglio d'Europa  
sul paesaggio

Collana "Pianificazione del territorio europeo  
e paesaggio", 2021, N. 121

Direttrice editoriale: Maguelonne Déjeant-Pons  
con la collaborazione di Susan Moller e Eva Nagy

[www.coe.int/fr/web/landscape](http://www.coe.int/fr/web/landscape)

[www.coe.int/en/web/landscape](http://www.coe.int/en/web/landscape)

# Indice

---

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Introduzione</b>	<b>9</b>
<b>I. Attività di percezione del paesaggio</b>	<b>11</b>
Attività 1 – Vedere il paesaggio	12
Attività 2 – Ascoltare il paesaggio	14
Attività 3 – Toccare il paesaggio	16
Attività 4 – Annusare il paesaggio	18
Attività 5 – Gustare il paesaggio	20
Attività 6 – Sentire il paesaggio	22
<b>II. Attività di identificazione del paesaggio</b>	<b>25</b>
Attività 7 – Che cos'è?	26
Attività 8 – È quello che sembra?	28
Attività 9 – Diversi, ma uguali	30
Attività 10 – Ancora più difficile	32
Attività 11 – Vicino o lontano	34
<b>III. Attività di analisi del paesaggio</b>	<b>37</b>
Attività 12 – Crescita della vegetazione	38
Attività 13 – Tracce di animali	40
Attività 14 – L'impronta umana	42
Attività 15 – Che cosa sta succedendo?	44
Attività 16 – Che cosa si è formato per primo?	46
Attività 17 – La magia del paesaggio	48
<b>IV. Attività di resoconti sul paesaggio</b>	<b>51</b>
Attività 18 – Pianifica il territorio!	52
Attività 19 – Che cosa pensi che succederebbe se...?	54
Attività 20 – Spetta a te decidere	56
<b>V. Attività di resoconti sul paesaggio</b>	<b>59</b>
Attività 21 – Il percorso attraverso il paesaggio	60
Attività 22 – Il nostro paesaggio	62
Attività 23 – Il mio album del paesaggio	64
Attività 24 – Vi presento il mio paesaggio	66
<b>Conclusioni</b>	<b>69</b>

---



# Premessa

---

*Un uomo senza paesaggio non è nulla.*

José Ortega y Gasset

**L**a Convenzione del paesaggio del Consiglio d'Europa (STE n.176) si applica a tutto il territorio degli Stati Parti contraenti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana nonché i paesaggi degradati.

Ogni Stato Parte contraente si impegna a "riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità" (Articolo 5.a della Convenzione).

La Convenzione considera che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro. Riconosce inoltre che è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni e rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale. Di conseguenza, "la sua salvaguardia, gestione e pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo" (preambolo della Convenzione).

Ai sensi della Convenzione (articolo 1):

- ▶ "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;
- ▶ "Politica del paesaggio" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentono l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio;
- ▶ "Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro contesto di vita;
- ▶ "Salvaguardia dei paesaggi" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano;
- ▶ "Gestione dei paesaggi" comprende le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di

armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici e ambientali;

- ▶ “Pianificazione dei paesaggi” indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

La Convenzione prevede che le sue Parti si impegnino ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione. Ogni Parte si impegna quindi a promuovere:

- ▶ la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- ▶ programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- ▶ insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.

La Raccomandazione CM/Rec(2015)7 rivolta agli Stati membri dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa relativa ai materiali didattici per l'educazione al paesaggio nella scuola primaria è stata elaborata sulla base dei lavori svolti dal gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa sul paesaggio e l'educazione, presentati in occasione della Conferenza del Consiglio d'Europa sulla Convenzione europea del paesaggio (Strasburgo, 18-20 marzo 2015), e poi alla riunione del Comitato direttivo della cultura, del patrimonio e del paesaggio del Consiglio d'Europa (Strasburgo, 1-3 giugno 2015). Il gruppo di lavoro era composto da rappresentanti nazionali incaricati dell'attuazione della Convenzione europea del paesaggio e da un rappresentante del Comitato direttivo per le politiche e le pratiche educative del Consiglio d'Europa. I documenti di lavoro (documento CDCPP (2015) Add. 15) sono stati preparati dai seguenti esperti del Consiglio d'Europa: Maria del Tura Bovet Pla, Jordi Ribas Vilàs e Rosalina Pena Vila, professori e ricercatori presso la Facoltà di Storia e Geografia dell'Università di Barcellona (Spagna), con la collaborazione di Annalisa Maniglio Calcagno, docente di Architettura del Paesaggio presso l'Università di Genova (Italia).

Tali attività sono state sostenute dal Ministero dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dello Sviluppo sostenibile di Andorra, dal Ministero finlandese dell'Ambiente, dal Ministero francese per l'Ecologia, l'Energia e lo Sviluppo sostenibile, dal Ministero norvegese del governo locale e della modernizzazione, dal Ministero serbo della tutela dell'Ambiente, e dall'Ufficio federale svizzero per l'Ambiente.

Il libretto pedagogico “Attività di educazione al paesaggio per la scuola primaria” presenta una sintesi dei lavori svolti. È stato realizzato da Maguelonne Déjeant-Pons, Capo Divisione Paesaggio, ambiente e grandi rischi del Consiglio d'Europa e da Susan Moller, assistente amministrativa presso il Consiglio d'Europa, con i contributi di Veronika Strilets, Giurista presso l'Università di Odessa (Ucraina), Aurélie D. Majeldi, Bénédicte Blaudeau e Marie Boucher, esperte in scienze politiche e relazioni internazionali (Francia).

Il Consiglio d'Europa ringrazia Isabella Fera e Giovanni Manieri Elia per la revisione finale della traduzione di questa pubblicazione.

Le attività illustrate nel presente opuscolo possono essere svolte nell'ambito dell'educazione istituzionale e non istituzionale. Mirano a stimolare la curiosità degli alunni e ad interessarli alle molteplici dimensioni del paesaggio, in modo che possano diventare in futuro fruitori e protagonisti del territorio.

Maguelonne Déjeant-Pons

*Segretaria esecutiva*

*Convenzione del paesaggio del Consiglio d'Europa*



# Introduzione

---

## Obiettivo

L'educazione al paesaggio mira a suscitare la curiosità e l'interesse degli alunni per il paesaggio stimolandoli a:

- ▶ riflettere su cosa intendono per "paesaggio": si tratta del luogo in cui vivono, o di un luogo diverso?
- ▶ considerare il paesaggio nelle sue dimensioni (ambientale, sociale, culturale ed economica), collocandolo nello spazio e nel tempo;
- ▶ comprendere che il carattere del paesaggio è il risultato dell'azione di fattori naturali e/o umani e delle loro interrelazioni;
- ▶ considerare il paesaggio come un sistema aperto in costante evoluzione;
- ▶ comprendere i problemi legati alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione del paesaggio;
- ▶ prendere in considerazione i valori particolari attribuiti al paesaggio da tutti i portatori di interesse e dalle popolazioni;
- ▶ immaginare quale potrebbe essere il loro ruolo, in quanto individui e membri della società, in relazione a un'evoluzione sostenibile e armoniosa del paesaggio.

## Metodo

Le attività coinvolgono varie materie scolastiche e possono essere svolte in modo interdisciplinare. Possono riferirsi a qualsiasi tipo di paesaggio (naturale, semi-naturale, rurale, urbano o periurbano), vicino o lontano. Può trattarsi di paesaggi "della vita quotidiana", di paesaggi che possono essere considerati eccezionali o di paesaggi degradati.

Le attività possono essere svolte all'interno o all'esterno della scuola. Gli alunni sono particolarmente motivati quando fanno attività all'aperto. Possono anche fare ricerche nelle mediateche e condurre osservazioni e inchieste.

Le attività sono previste per essere svolte individualmente e in gruppo. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni o di altre persone spesso contribuisce ad arricchire le discussioni e a rafforzare i legami intergenerazionali.

Le attività si svolgono in cinque sequenze didattiche, riguardanti: la percezione del paesaggio, l'identificazione del paesaggio, l'analisi del paesaggio, la riflessione sul paesaggio e la stesura di relazioni paesaggistiche.

Alcune attività si ispirano a giochi tradizionali. I docenti possono adattare le attività al contesto in cui sono realizzate.



# I. Attività di percezione del paesaggio

---

**L**e attività di percezione del paesaggio mirano a comprendere il paesaggio attraverso i sensi, i pensieri e le emozioni.

## **Obiettivi**

- ▶ Osservare gli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, derivanti sia dalla sua configurazione naturale che dall'intervento umano.
- ▶ Considerare le questioni della funzionalità e dell'armonia del paesaggio.
- ▶ Considerare il paesaggio come ambiente di vita, fonte di ispirazione e di creatività.

## **Alcuni consigli**

- ▶ Garantire la continuità delle attività svolte all'interno e all'esterno dell'istituto scolastico.
- ▶ Concedere un tempo sufficiente per eseguire il lavoro individuale prima di proseguire con il lavoro di gruppo.

## Attività 1 - Vedere il paesaggio

---

### Scopo

Percepire il paesaggio attraverso la vista.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

Preferibilmente all'esterno o in classe.

### 1 Quando

In qualsiasi momento della giornata

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Dai 20 ai 60 minuti.

### Materiale occorrente

All'aperto: quaderni di appunti, matite e matite colorate. In classe: una selezione di rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti).

### Come

All'esterno, gli alunni seguono un itinerario lungo il quale osservano le forme e i colori del paesaggio. Distinguono le forme del paesaggio (sagome di montagne, città, forme geometriche dei campi e degli appezzamenti, sinuosità del corso dei fiumi, strade, vialetti dei giardini, contorni costieri, laghi, ecc.). Disegnano il paesaggio riproducendo le forme e le tonalità dei colori osservate.

In classe, gli alunni passano in rassegna le rappresentazioni dei paesaggi per verificare se i paesaggi con forme e colori simili sono in realtà simili o diversi. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

La vista consente di distinguere paesaggi con svariate strutture e dinamiche, considerandone le forme e i colori.

La luminosità varia a seconda del momento della giornata e del tempo meteorologico.

Dopo una prima impressione estetica del paesaggio, è possibile scoprirne i molteplici aspetti.



## Attività 2 - Ascoltare il paesaggio

---

### Scopo

Percepire il paesaggio attraverso l'udito.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

Preferibilmente all'esterno o in classe.

### 1 Quando

All'esterno, in qualsiasi momento della giornata (accertarsi che si possano udire i suoni e i rumori). In classe, nel corso della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Dai 20 ai 60 minuti.

### Materiale occorrente

All'esterno: quaderni di appunti, matite e matite colorate. In classe: registrazioni di suoni e rumori provenienti da paesaggi e rappresentazioni di questi paesaggi (fotografie, disegni, dipinti).

### Come

All'esterno, gli alunni seguono un itinerario (con punti di ascolto) lungo il quale si possono udire suoni e rumori (che di solito variano a seconda delle stagioni e del momento della giornata). Ad occhi chiusi, contano in silenzio il numero di suoni e rumori che ascoltano e li memorizzano. Li registrano per comporre un "paesaggio sonoro". Disegnano il paesaggio in modo da poterlo ricordare.

In classe, gli alunni ascoltano le registrazioni di suoni e rumori provenienti da vari paesaggi. Prendono appunti su ciò che sentono e disegnano il paesaggio evocato da tali suoni o rumori. Verificano se è normale udirli in certi paesaggi e partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

L'udito fornisce informazioni sul paesaggio. Mentre è facile sentire un rumore, solo un ascolto attento permette di distinguere certi suoni.

Un paesaggio sonoro è una combinazione di suoni e rumori che definiscono un ambiente. Ogni paesaggio ha un proprio paesaggio sonoro specifico.

Di solito, i suoni e rumori principali provenienti da un paesaggio danno un'indicazione sulla sua natura.



## Attività 3 - Toccare il paesaggio

---

### Scopo

Percepire il paesaggio attraverso il tatto.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

All'esterno e in classe.

### 1 Quando

In qualsiasi momento della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Dai 25 ai 60 minuti.

### Materiale occorrente

Sacchetti non trasparenti, foulard per bendarsi gli occhi, una scatola di cartone (in cui si è ritagliato un buco), campioni di elementi di paesaggio (naturali e derivanti dall'intervento umano).

### Come

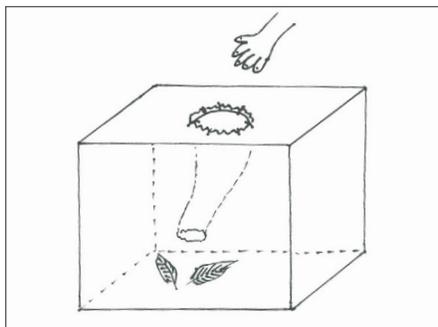
All'esterno, gli alunni seguono un itinerario lungo il quale raccolgono campioni di elementi naturali (foglie, pezzi di corteccia, muschio, lichene, ciottoli, sabbia, conchiglie) e derivanti dall'intervento umano (tappi di bottiglie, carta, sacchetti di plastica).

Una volta tornati in classe, gli alunni mettono questi campioni nella scatola di cartone. A turno e con gli occhi bendati, inseriscono la mano nella scatola per prendere dei campioni. Cercano di identificare gli elementi, immaginano da dove potrebbero provenire (una pigna potrebbe provenire da una foresta, il muschio da un legno bagnato, la ghiaia da un sentiero, le conchiglie da una spiaggia), e ne spiegano il perché. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Il contatto con elementi naturali, solidi (terra, pietra), liquidi (acqua) o fluidi (aria) fornisce informazioni sul paesaggio.

La struttura, la forma e la temperatura degli elementi del paesaggio plasmano il paesaggio.



## Attività 4 - Annusare il paesaggio

---

### Scopo

Percepire il paesaggio attraverso l'olfatto.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

Preferibilmente all'esterno o in classe.

### 1 Quando

In qualsiasi momento della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Dai 30 ai 60 minuti.

### Materiale occorrente

Quaderni di appunti, matite e matite colorate

### Come

All'esterno, gli alunni seguono un percorso, individuando gli odori sia piacevoli che sgradevoli. Sul loro quaderno di appunti fanno uno schizzo dell'itinerario seguito, segnando i luoghi in cui sentono gli odori (rappresentandoli con colori diversi). Li descrivono, poi li confrontano con altri odori. Indicano se alcuni sono insoliti in un determinato luogo (inquinamento in una foresta) e se è difficile per loro individuare la fonte (composti organici volatili). Esaminano se gli odori sono più intensi quando fa caldo.

Se un odore (sgradevole o piacevole) è intenso, la sua fonte sarà facile da identificare (l'odore di letame potrebbe provenire da una stalla, di prodotti chimici da uno stabilimento, di acqua stagnante da una vasca, di cibo da una zona di ristorazione, di pesce da un porto di pesca, di profumo dalle piante, di mare dalla costa). In altri casi, gli alunni devono avvicinarsi all'elemento che emette un odore per poterlo annusare (ad esempio, fiore, terra, muschio, materiale sintetico).

In classe, gli alunni commentano la loro esperienza e immaginano come eliminare alcuni odori sgradevoli, o come amplificare quelli piacevoli (piante profumate). Partecipano ad un dibattito generale.

## Nozioni principali

Gli odori influenzano la percezione positiva o negativa di un paesaggio.

La memoria olfattiva gioca un ruolo importante e spesso degli odori sono associati a dei paesaggi.

Dei paesaggi stupendi diventano meno attraenti se si percepiscono odori sgradevoli.



## Attività 5 - Gustare il paesaggio

---

### **Scopo**

Percepire il paesaggio attraverso il gusto.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

Preferibilmente all'esterno o in classe.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 20 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

Rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), alimenti (cibi crudi, cotti, piatti pronti), piatti, vassoi, bende, quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

All'esterno, gli alunni seguono un percorso osservando se è possibile trovare piante, fiori, frutti selvatici commestibili o coltivazioni di frutta e verdura.

All'esterno o in classe, gli alunni associano dei sapori a dei paesaggi (che possono essere vicini o più lontani). Dopo aver assaggiato il cibo, immaginano da quale paesaggio potrebbe provenire (un ortaggio da un orto, un pesce dal mare, una bacca da una regione montagnosa, la carne da una fattoria, la frutta da un frutteto, i cereali da un campo) e per quale ragione (tipo di suolo, clima, metodi di coltivazione). Possono ripetere l'esercizio bendati. Disegnano come immaginano i loro paesaggi "assaggiati" e partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

La percezione del gusto è personale: un alimento può essere apprezzato da alcuni e non da altri.

Un'agricoltura che utilizza pratiche e conoscenze tradizionali o contemporanee rispettose della qualità dei luoghi, permette di produrre alimenti di qualità, conservando al contempo il paesaggio in modo sostenibile



## Attività 6 – Sentire il paesaggio

---

### **Scopo**

Percepire il paesaggio attraverso le sensazioni e le emozioni.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

Preferibilmente all'esterno o in classe.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 20 ai 45 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: mappa, quaderni di appunti, matite e matite colorate, un elenco indicativo di emozioni. In classe: rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), un elenco indicativo di emozioni.

### **Come**

All'esterno, gli alunni fanno un'escursione in un paesaggio, indicando il loro itinerario e i punti di osservazione su una mappa. Camminano in silenzio, concentrandosi sui loro pensieri ed emozioni. Prendono appunti e rappresentano le loro emozioni con dei simboli. Partecipano a un dibattito generale.

In classe, gli alunni scelgono delle rappresentazioni di paesaggi. Le descrivono e ricercano registrazioni, campioni di elementi, sia naturali che derivanti dall'intervento umano, profumi e alimenti che permettono di evocare tali paesaggi. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Anche se un paesaggio può suscitare pensieri o sentimenti diversi a seconda dello stato d'animo degli individui, spesso suscita in numerose persone pensieri e sentimenti simili.

Inoltre, la percezione di un paesaggio può variare, a seconda che sia contemplato nella realtà o in modo virtuale.





## II. Attività di identificazione del paesaggio

---

**L**e attività di identificazione del paesaggio mirano a descrivere e classificare il paesaggio tenendo conto dei suoi aspetti significativi e caratteristici.

### Obiettivi

- ▶ Prendere in considerazione il concetto di scala nella rappresentazione delle componenti del paesaggio, stimare le loro proporzioni e comprenderne la configurazione.
- ▶ Studiare la struttura del paesaggio per capirne il funzionamento.
- ▶ Esaminare gli aspetti significativi e caratteristici del paesaggio.

### Alcuni consigli

- ▶ Identificare aree del territorio che possono essere considerate paesaggi della vita quotidiana, eccezionali o degradate.
- ▶ Osservare la diversità dei paesaggi a diversi livelli (locale, regionale, nazionale, continentale, globale).
- ▶ Confrontare i paesaggi per individuare le somiglianze e le differenze.

## Attività 7 – Che cos'è?

---

### Scopo

Identificare le componenti del paesaggio, sia naturali (fattori abiotici e biotici) che derivanti dall'intervento umano.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

All'esterno o in classe.

### Quando

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Dai 20 ai 30 minuti.

### Materiale occorrente

Rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), carta velina da ricalco, quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### Come

All'esterno, gli alunni disegnano le componenti del paesaggio utilizzando solo tre colori: uno per gli elementi privi di vita dell'ambiente naturale, uno per gli elementi dotati di vita dell'ambiente naturale e un terzo per gli elementi derivanti dall'intervento umano, usando anche simboli per identificarli (rispettivamente quadrato, cerchio e triangolo).

Proseguono l'attività contando il numero di elementi disegnati per ogni categoria. Osservano il posto che ogni elemento occupa nel paesaggio e partecipano a un dibattito generale.

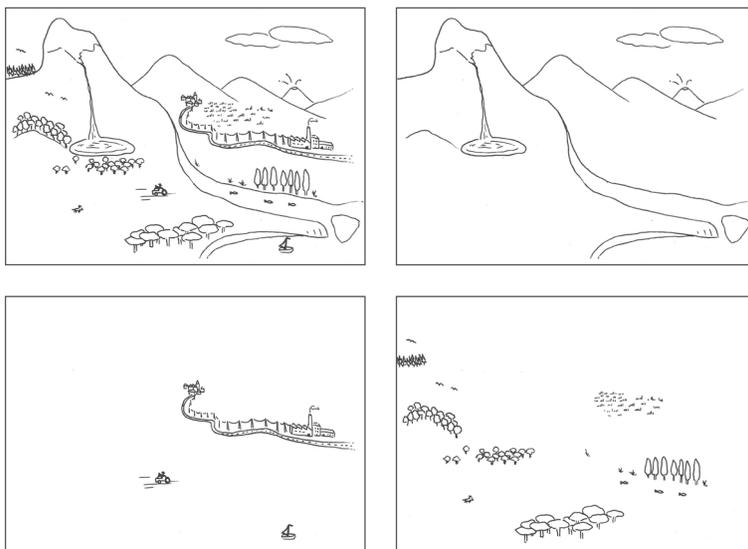
In classe, viene chiesto agli alunni di osservare la rappresentazione di un paesaggio e di ricalcare i contorni di alcuni dei suoi elementi (abiotici, biotici e derivanti dall'intervento umano) su tre distinti fogli di carta da lucido. Sovrappongono successivamente i tre fogli per rappresentare il paesaggio globale, con tutte le sue componenti. Continuano l'attività contando il numero di elementi disegnati per

categoria. Osservano il posto che ogni tipo di componente occupa nel paesaggio e partecipano a un dibattito generale.

### Nozioni principali

La struttura di un paesaggio è costituita da aspetti naturali (dotati e privi di vita), nonché da aspetti derivanti dall'intervento umano.

A seconda delle sue caratteristiche dominanti, un paesaggio può essere considerato naturale, semi-naturale, rurale, urbano o periurbano.



## Attività 8 – È quello che sembra?

---

### **Scopo**

Osservare il carattere del paesaggio derivante dall'azione di fattori naturali e umani e dalle loro interrelazioni.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno o in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 20 ai 30 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: quaderni di appunti, matite e matite colorate, mappa di un itinerario (su cui sono indicati i punti di osservazione). In classe: rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

All'esterno, gli alunni seguono un itinerario e osservano se il carattere del paesaggio deriva dall'azione di fattori naturali (piante selvatiche, torrenti provenienti da una sorgente naturale) o umani (campo coltivato, zone urbanizzate, fiume canalizzato). Esaminano le interrelazioni tra questi fattori (piante che ricoprono un monumento in pietra, filari di alberi piantati lungo gli argini di un fiume, depositi sabbiosi versati per combattere l'erosione costiera). Partecipano a un dibattito generale.

In classe, gli alunni svolgono la stessa attività osservando rappresentazioni di paesaggi. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Il paesaggio è un sistema composito in quanto deriva dall'azione di fattori naturali e umani.

Il paesaggio è dinamico in quanto deriva dalle interrelazioni tra questi fattori.



## Attività 9 – Diversi, ma uguali

---

### **Scopo**

Osservare che i paesaggi possono differire nel loro aspetto, ma possono essere uguali nelle modalità di funzionamento.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno o in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente o in gruppo.

### **Durata**

Dai 30 ai 120 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: quaderni di appunti, matite e matite colorate, mappa dell'itinerario da seguire (su cui sono indicati i punti di osservazione). In classe: rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

All'esterno o in classe, gli alunni osservano se i paesaggi con la stessa tipologia hanno un'identica modalità di funzionamento e se sono geograficamente distanti (paesaggi urbani: abitazioni, edifici amministrativi, uffici, giardini pubblici; paesaggi rurali: prati, campi, case isolate; paesaggi costieri: sabbia, dune, zone umide; paesaggi montani: topografia, rilievo; paesaggi tropicali: densa vegetazione; paesaggi industriali: capannoni, fabbriche, miniere; paesaggi desertici: sabbia, oasi). Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Nella vita quotidiana, si possono osservare diverse tipologie di paesaggi esaminando le loro caratteristiche principali.

I paesaggi possono differire nel loro aspetto, pur avendo le stesse modalità di funzionamento.



## Attività 10 – Ancora più difficile

---

### **Scopo**

Classificare paesaggi complessi, costituiti da una combinazione di aspetti derivanti dalla loro configurazione naturale e dall'intervento umano.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno o in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 30 ai 120 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: quaderni di appunti, matite e matite colorate, mappa dell'itinerario da seguire (su cui sono indicati i punti di osservazione). In classe: rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

All'esterno, gli alunni seguono un itinerario lungo il quale possono osservare un'ampia varietà di paesaggi complessi, costituiti da una combinazione di aspetti derivanti dalla loro configurazione naturale e dall'intervento umano. Osservano se predominano certe caratteristiche, identificano gli aspetti più significativi, descrivono e classificano il paesaggio. Partecipano a un dibattito generale.

In classe, gli alunni svolgono la stessa attività, basandosi su rappresentazioni di paesaggi complessi (locali o distanti). Li descrivono, identificano gli aspetti più significativi, li classificano e partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Generalmente, è piuttosto facile classificare i paesaggi le cui caratteristiche naturali e umane più significative presentano una limitata variabilità e che non sono sottoposti all'azione di forti fattori di trasformazione (naturali e umani).

Al contrario, i paesaggi che presentano una grande variabilità di caratteristiche naturali e umane e che sono sottoposti all'azione di importanti fattori di trasformazione (naturali e umani), sono complessi e difficili da classificare.

I paesaggi i cui aspetti predominanti sono poco variati possono essere classificati in modo diverso, a seconda di come vengono percepiti.



## Attività 11 – Vicino o lontano

---

### **Scopo**

Considerare il concetto di scala nella classificazione dei paesaggi.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe e all'esterno.

### **Dove**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 60 ai 120 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: cartone, carta da disegno, forbici, colla, supporti rigidi (su cui appoggiare la carta per disegnare), quaderni di appunti, matite e matite colorate. In classe: i disegni realizzati all'esterno.

### **Come**

In classe, gli alunni ritagliano il cartone per creare delle cornici di diverse dimensioni e forme (quadrate, rettangolari, triangolari, rotonde).

All'esterno, gli alunni esaminano un paesaggio facendone una prima classificazione. Poi prendono le loro cornici di cartone e stendono il braccio per osservare parti di questo paesaggio attraverso la cornice. Verificano se la loro classificazione iniziale è ancora valida, o se può variare a seconda dell'angolo visuale scelto (ad esempio, se vengono inquadrare delle abitazioni o una foresta vicino a quelle abitazioni), o a seconda delle dimensioni o della forma della cornice. Gli alunni poi disegnano il paesaggio osservato attraverso le loro rispettive cornici, riproducendo il contorno della cornice.

In classe, gli alunni presentano i risultati del loro lavoro indicando se ci sono alcune caratteristiche predominanti. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Una classificazione del paesaggio deve includere il concetto di scala, tenendo conto delle proporzioni tra gli aspetti del paesaggio.

Uno stesso paesaggio può essere classificato in modo diverso a seconda della scala scelta e se è visto da vicino o da lontano.

Nello studio di un paesaggio si dovrebbe sempre utilizzare la stessa scala.





## III. Attività di analisi del paesaggio

---

**L**e attività di analisi mirano a stimolare lo spirito di curiosità e il pensiero critico sul paesaggio.

### Obiettivi

- ▶ Analizzare come i fattori naturali e umani agiscono e interagiscono sul paesaggio.
- ▶ Esaminare la geomorfologia del paesaggio e le modalità di occupazione del suolo (aree naturali, rurali, urbane e periurbane).
- ▶ Studiare gli elementi naturali, viventi e non viventi, e quelli derivanti dall'intervento umano (segni, tracce e resti, costruzioni, colture agricole e marine) e le loro interrelazioni.
- ▶ Esaminare i problemi derivanti dall'inquinamento ambientale (acqua, suolo, aria, clima).

### Alcuni consigli

- ▶ Spiegare gli effetti dei fattori naturali e umani e le loro interrelazioni sulle dinamiche e la trasformazione di un paesaggio.
- ▶ Considerare che il paesaggio evolve e si trasforma nel tempo.
- ▶ Promuovere l'analisi rigorosa necessaria per la ricerca scientifica (raccolta metodica di indizi sul campo, appunti chiari, misurazioni accurate).
- ▶ Incoraggiare il lavoro di gruppo, con una chiara ripartizione dei compiti.

## Attività 12 – Crescita della vegetazione

---

### **Scopo**

Ricerca i diversi tipi di vegetazione per capirne le dinamiche.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno e in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 40 agli 80 minuti. L'attività può essere ripetuta per diverse tipologie di paesaggio.

### **Materiale occorrente**

Corda, metro a nastro, carta millimetrata, quaderni per appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

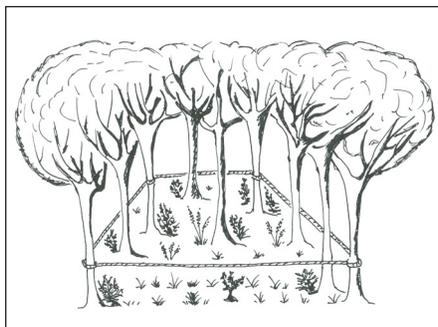
All'esterno, gli alunni lavorano in piccoli gruppi su un appezzamento di terreno di pochi metri quadri delimitato da una corda. Contano il numero di specie vegetali che crescono nel terreno, cercano il loro nome, controllano se ci sono piantine, stimano la densità e l'altezza della vegetazione e misurano la larghezza dei tronchi d'albero. Prendono appunti, indicano sulla carta millimetrata dove si trovano alcune specie e le disegnano.

All'esterno o in classe, gli alunni presentano i risultati della loro ricerca esaminando se la vegetazione è ricca e varia, e se differisce a seconda degli appezzamenti. Esaminano le dinamiche della vegetazione nel paesaggio e partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Le comunità vegetali sono costituite da individui di diverse specie, che interagiscono con individui della stessa specie e con individui di specie diverse.

La vegetazione svolge un ruolo importante nella produzione e nella protezione del suolo e dell'humus, nel ciclo del carbonio e nella produzione di ossigeno.



## Attività 13 – Tracce di animali

---

### **Scopo**

Scoprire la presenza di specie animali, sulla base di tracce, indizi e di orme.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno e successivamente in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

All'esterno, gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 40 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

All'esterno: quaderni di appunti, matite e matite colorate, guanti, sacchetti e scatole (per raccogliere campioni), etichette (per identificare i campioni raccolti). In classe: lenti di ingrandimento, rotolo di carta da disegno.

### **Come**

All'esterno, in piccoli gruppi, gli alunni camminano in silenzio per ascoltare suoni e rumori prodotti dagli animali. Cercano tracce del loro passaggio (impronte di zampe) o campioni di materiali di origine animale (piume, peli, muta, escrementi). Prendono nota della loro posizione, li disegnano e raccolgono alcuni campioni.

In classe, gli alunni esaminano i campioni raccolti e cercano di tracciare sul rotolo di carta da disegno appeso al muro il percorso degli animali in cerca di un rifugio e di cibo. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Anche se non è sempre facile vederle o udirle, le specie animali si trovano nella maggior parte dei paesaggi, soprattutto se c'è dell'acqua.

La conoscenza delle specie animali permette di capire che il degrado del paesaggio ha effetti negativi su tali specie.

Negli studi sul paesaggio, è necessario misurare la densità delle popolazioni delle specie più abbondanti e identificare le specie endemiche.



## Attività 14 – L'impronta umana

---

### **Scopo**

Identificare l'impatto degli esseri umani sul paesaggio.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno e successivamente in classe.

### **Quando**

All'esterno, di preferenza al mattino. In classe, nel corso della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano in piccoli gruppi, poi partecipano a un dibattito generale.

### **Durata**

Dai 40 agli 80 minuti all'esterno. 30 minuti per la presentazione delle conclusioni in classe.

### **Materiale occorrente**

Quaderni di appunti, matite e matite colorate, sacchetti e guanti (per raccogliere i rifiuti).

### **Come**

All'esterno, gli alunni si dividono in piccoli gruppi sul percorso previsto ed esplorano alcuni metri. Ricercano orme (di uomini, donne e bambini), tracce di veicoli (biciclette, passeggini, moto, automobili), e rifiuti (cartone, carta, sacchetti di plastica, bottiglie, lattine, pezzi di vetro e lembi di tessuto, mozziconi di sigaretta). Notano la loro quantità, da dove provengono e l'impatto sul paesaggio. Disegnano impronte, tracce di veicoli o immondizia.

Tornati in classe, gli alunni presentano i risultati della loro ricerca. Valutano il livello di utilizzo di quell'itinerario e l'impatto che può avere sul paesaggio. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Gli esseri umani trasformano il paesaggio molto di più delle specie animali e vegetali. A partire dalla rivoluzione industriale, sono pochi i paesaggi che non sono stati segnati dalla presenza umana.

Alcune attività generano inquinamento e disturbi che incidono negativamente sul paesaggio, in un'ottica non solo estetica, ma anche funzionale.



## Attività 15 – Che cosa sta succedendo?

---

### Scopo

Analizzare l'azione e le interrelazioni dei fattori naturali e umani sul paesaggio.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

In classe.

### Quando

In qualsiasi momento della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

Più sessioni di un'ora ciascuna.

### Materiale occorrente

Cartone, matite e matite colorate, forbici.

### Come

Gli alunni ritagliano 32 cartoncini, per farne delle carte da gioco. Preparano due serie di carte, che illustrano con disegni o collage.

Le carte della prima serie (10 carte) sono intitolate "Fattore di trasformazione". Rappresentano fattori di trasformazione di un paesaggio, sia naturali (vento, marea, eruzione vulcanica), sia umani (costruzione di infrastrutture, traffico automobilistico), o di origine sia naturale sia umana (erosione, cambiamenti climatici).

Le carte della seconda serie (22) sono intitolate "Paesaggio prima e dopo". Le coppie di carte rappresentano lo stesso paesaggio, prima e dopo una trasformazione. Le sagome, i colori e i rilievi del paesaggio possono essere diversi (ad esempio: un campo incolto e lo stesso campo dopo la coltivazione; un campo allo stato naturale, e lo stesso campo attraversato da un'autostrada; viti in estate, poi in inverno; una foresta decidua (con alberi a foglie caduche) in estate, poi in inverno; una foresta prima e dopo un incendio; una spiaggia naturale e la stessa spiaggia diventata un porto turistico; un piccolo villaggio, e lo stesso villaggio diventato una città; una città prima e dopo un'eruzione vulcanica).

Le carte vengono mischiate e distribuite. Un alunno estrae una carta della serie "Paesaggio prima e dopo". L'alunno che ha la carta corrispondente la mette sul tavolo. Tutti i alunni guardano tra le loro carte per vedere se ne hanno una della serie "Fattore di trasformazione" che possa spiegare la trasformazione del paesaggio in questione. Chi la gioca per primo e spiega i motivi della trasformazione del paesaggio, vince la coppia di carte "Paesaggio prima e dopo". Il vincitore o la vincitrice scarta la carta "Fattore di trasformazione" e pesca una nuova carta. Vince la partita l'alunno che ha totalizzato il maggior numero di coppie di carte "Paesaggio prima e dopo". Quando il mazzo di carte è finito, gli alunni mescolano nuovamente le carte e le distribuiscono un'altra volta.

### Nozioni fondamentali

Il paesaggio subisce trasformazioni dovute alle proprie dinamiche e ai fattori naturali e umani che agiscono e interagiscono al suo interno.

Anche se il paesaggio cambia con il passare delle stagioni e nel corso degli anni, generalmente resta simile a sé stesso.

Se la trasformazione di un paesaggio è tale che non si può rigenerare o ripristinare, il paesaggio cambierà definitivamente.



## Attività 16 – Che cosa si è formato per primo?

---

### **Scopo**

Esaminare come gli elementi abiotici naturali trasformano il paesaggio.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

Preferibilmente all'esterno, lungo un ruscello poco profondo. A scuola, nel cortile o parco giochi.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano in gruppo.

### **Durata**

Dai 60 agli 80 minuti

### **Materiale occorrente**

All'esterno: un pezzo di metallo per raschiare le pietre, dell'acido cloridrico diluito (che sarà utilizzato solo dall'insegnante). A scuola: una bacinella, della terra, un annaffiatoio, pietre, un pezzo di metallo per raschiare le pietre, acido cloridrico diluito (che sarà utilizzato solo dall'insegnante).

### **Come**

All'esterno, lungo il ruscello, gli alunni gettano tre oggetti nell'acqua (ad esempio, una foglia, un pezzo di corteccia e un ramoscello). Confrontano la velocità del loro movimento e vedono dove si fermano (altri elementi trasportati dalla corrente del ruscello probabilmente si saranno accumulati nello stesso posto). Si rendono conto della forza dell'acqua e della sua dinamica (erosione, trasporto di sedimenti e semi, cambiamento nella sinuosità dei corsi d'acqua).

Gli alunni continuano l'attività raccogliendo alcune pietre, di varie forme e composizioni. Le studiano, ne testano la durezza (raschiandole con un pezzo di metallo) e poi ascoltano il suono che producono quando entrano in contatto con un altro elemento. Esaminano se alcune pietre (pietre arenarie, calcare) si corrodono e se la pioggia e il vento hanno eroso le pietre più o meno dure. L'insegnante può eseguire un test mettendo una goccia d'acido cloridrico diluito su un pezzo di pietra per verificare se si scioglie. Gli alunni partecipano a un dibattito generale.

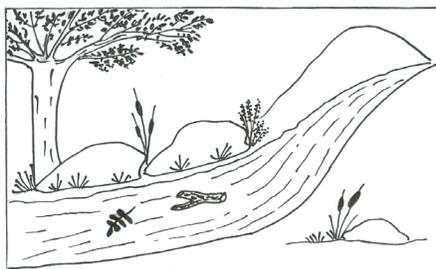
Se l'attività è condotta a scuola, gli alunni cercano di riprodurre un ruscello nel parco giochi per osservare la forza dell'acqua e le sue dinamiche. Esaminano inoltre la natura e la composizione delle pietre. Partecipano a un dibattito generale.

### Nozioni principali

L'acqua e il vento plasmano il paesaggio.

Un flusso d'acqua modesto può far girare la ruota di un mulino.

A seconda della sua natura, della sua resistenza e della sua permeabilità, la roccia genera diversi tipi di suolo.



## Attività 17 – La magia del paesaggio

---

### **Scopo**

Studiare come il paesaggio cambia col tempo.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

All'esterno, e successivamente in classe.

### **Quando**

In qualsiasi periodo dell'anno.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 30 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

Documenti vecchi e recenti riguardanti un'area urbana e i suoi dintorni (fotografie, stampe, dipinti, documentari, film, articoli di vecchi giornali o altri documenti), carta velina da ricalco, rotolo di carta da disegno, quaderni di appunti, matite e matite colorate.

### **Come**

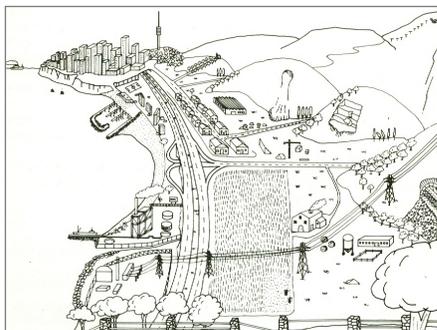
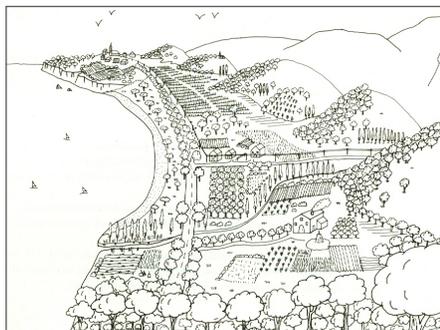
Gli alunni confrontano un paesaggio familiare con una rappresentazione più antica dello stesso paesaggio. Se notano che il paesaggio è cambiato, analizzano i fattori, naturali e umani, che hanno causato tale cambiamento. Fanno ricerche e consultano gli archivi.

Gli alunni rappresentano un paesaggio in due epoche distinte, ma sotto lo stesso angolo visivo. Disegnano (su un foglio di carta velina da ricalco) il contorno di un paesaggio come era una volta, e poi (su un altro foglio di carta velina) il contorno di come è diventato ora. Sovrappongono i due fogli per vedere se i contorni sono diversi. Identificano le principali trasformazioni (case, strade, piazze, campi) e preparano un pannello murale per rappresentarle. Partecipano a un dibattito generale

## Nozioni principali

Il paesaggio, in quanto sistema, non è statico, ma è dinamico.

Evolve nel tempo, a seconda delle interrelazioni dei fattori naturali e umani.





## IV. Attività di riflessione sul paesaggio

---

**L**e attività di riflessione sul paesaggio mirano a promuovere la capacità di ragionare sulle dinamiche e le pressioni che modificano il paesaggio, al fine di formarsi un'opinione.

### Obiettivi

- ▶ Identificare i fattori naturali e umani che intervengono nella trasformazione del paesaggio.
- ▶ Identificare le conoscenze del passato e quelle attuali per salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio.
- ▶ Organizzare incontri con gli attori del territorio comprese le popolazioni interessate.
- ▶ Valutare i paesaggi identificati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti.

### Alcuni consigli

- ▶ Applicare le conoscenze acquisite realizzando degli esperimenti, ispirandosi a situazioni reali.
- ▶ Sviluppare la capacità degli alunni di formulare ipotesi e di avanzare proposte creative, ma realistiche.
- ▶ Accertarsi che gli alunni siano consapevoli del fatto che i giochi (e soprattutto i videogiochi) sono simulazioni della realtà, ma non sono la realtà. Nel mondo reale, non è sempre possibile "fare e disfare" come con la lavagna o il computer.

## Attività 18 – Pianifica il territorio!

---

### **Scopo**

Comprendere la complessità della pianificazione territoriale.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe o nel cortile della scuola.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Dai 30 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

Cartoncini, forbici, colla, plastilina, sughero, rotolo di carta da disegno, cartone (per realizzare un modellino).

### **Come**

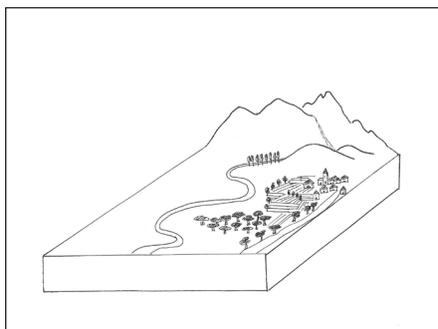
Gli alunni studiano come distribuire le attività umane in una determinata area. Su un pannello murale (o su un modellino) segnano l'ubicazione delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione necessarie, le case, le piazze, i parchi e i giardini, le aree agricole, di allevamento del bestiame e della pesca, nonché l'ubicazione degli habitat necessari per la conservazione della fauna selvatica, e corridoi terrestri e acquatici.

Ritagliano dai cartoncini delle figurine che rappresentano elementi e aspetti del paesaggio, sia naturali (corsi d'acqua, rocce, alberi, piante, animali) che derivanti dall'intervento umano (scuole, abitazioni, teatri, musei, campi sportivi, negozi, fabbriche, ospedali, cave). Posizionano e incollano queste figurine sul pannello murale (o sul modellino). Indicano i nomi delle strade, delle piazze, degli edifici, degli alberi e di altri elementi o aspetti e partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

La pianificazione territoriale designa i metodi utilizzati dal settore pubblico per influenzare la distribuzione di persone e attività nello spazio territoriale a diverse scale, nonché la localizzazione delle infrastrutture e di aree naturali o ricreative.

La pianificazione territoriale comprende un insieme di azioni di forte lungimiranza, volte a valorizzare, restaurare o creare dei paesaggi.



## Attività 19 – Che cosa pensi che succederebbe se...?

---

### **Scopo**

Prevedere l'evoluzione di un paesaggio nel tempo.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano in piccoli gruppi.

### **Durata**

Dai 30 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

Cartoncini e carta velina, rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), matite e matite colorate.

### **Come**

Ogni gruppo di alunni esamina un paesaggio (ad esempio il loro quartiere, l'ingresso della città, una zona rurale). Costruiscono una trottola e rappresentano, su ciascuna delle sue facce, un fattore naturale o umano in grado di trasformare tale paesaggio (inondazione, erosione, costruzione di un nuovo quartiere, creazione di un parco, riscaldamento dell'atmosfera).

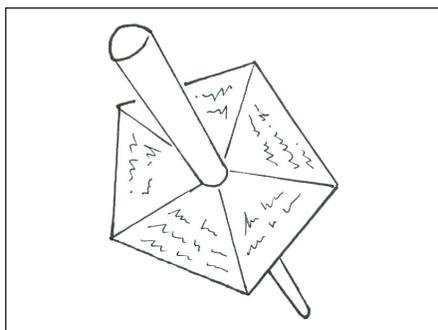
Gli alunni fanno ruotare la trottola su un banco e, quando si ferma, esaminano il fattore di trasformazione del paesaggio disegnato sul lato che poggia sul banco. Spiegano quali sarebbero le conseguenze di questa trasformazione, se si dovesse verificare, elaborano scenari sulle possibili evoluzioni e formulano proposte per salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Il paesaggio cambia nel tempo, a seconda delle interrelazioni tra fattori naturali e/o umani.

Il processo decisionale relativo al paesaggio deve basarsi sulla comprensione dei processi che sottendono l'evoluzione del paesaggio.

Paesaggi complessi possono modificarsi in modo irreversibile se subiscono forti pressioni.



## Attività 20 – Spetta a te decidere

---

### **Scopo**

Prendere decisioni sulla salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano in gruppi.

### **Durata**

Dai 30 ai 60 minuti.

### **Materiale occorrente**

Informazioni e dati sul paesaggio raccolti sul campo, presso gli abitanti, nelle biblioteche o su Internet (mappe, fotografie e vedute aeree).

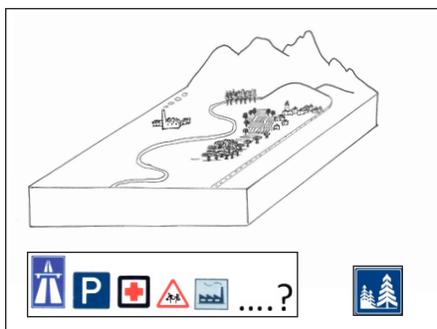
### **Come**

Gli alunni sono invitati a esaminare progetti controversi, reali o fittizi, riguardanti dei paesaggi (ad esempio, la costruzione di un'autostrada, di una ferrovia, di una diga, di un grande parcheggio all'ingresso di un villaggio, le operazioni estrattive di una miniera, la costruzione di un ipermercato, la demolizione di edifici, la modifica di un parco naturale o di un sito archeologico). Improvvisano giochi di ruolo per difendere i vari punti di vista (possono, ad esempio, prendere in considerazione diverse opzioni per decidere l'ubicazione di un ospedale: un giardino con alberi secolari, una fabbrica dismessa in un'area che presenta un interesse dal punto di vista del recupero del patrimonio, un terreno coltivato relativamente improduttivo in una zona periurbana). Ogni alunno difende un punto di vista (colui che impersona un ecologista, può opporsi alla costruzione dell'ospedale in un giardino, un sostenitore del patrimonio industriale può agomentare contro la demolizione della fabbrica, un piccolo produttore può rifiutarsi di perdere un terreno fertile). Gli alunni esaminano tutte le opzioni disponibili e fanno delle scelte. Partecipano a un dibattito generale.

## Nozioni principali

Le decisioni relative al paesaggio sono spesso complicate da interessi divergenti.

Gli obiettivi di qualità paesaggistica consentono alle autorità pubbliche competenti di tenere conto delle aspirazioni degli abitanti riguardo alle caratteristiche del paesaggio dei luoghi dove vivono.





## V. Attività di resoconti sul paesaggio

---

**L**e attività di resoconti sul paesaggio mirano a insegnare a presentare i risultati del lavoro svolto sul paesaggio.

### Obiettivi

- ▶ Fare un resoconto degli aspetti significativi o caratteristici del paesaggio.
- ▶ Fare la mappatura di itinerari che attraversano il paesaggio.
- ▶ Fornire informazioni e testimonianze raccolte sul paesaggio.
- ▶ Citare realizzazioni artistiche (letterarie, pittoriche, musicali, teatrali, cinematografiche).

### Alcuni consigli

- ▶ Incoraggiare gli alunni a condividere i risultati delle loro ricerche.
- ▶ Utilizzare diversi modi di espressione (scritta, verbale, grafica, plastica, sonora, corporea), al fine di rappresentare ed evocare il paesaggio.
- ▶ Imparare a comunicare e discutere (in un primo tempo senza mezzi audiovisivi, e poi utilizzandoli).
- ▶ Coinvolgere gli alunni in eventi legati al paesaggio e promuovere lo scambio di esperienze.

## Attività 21 – Il percorso attraverso il paesaggio

---

### **Scopo**

Presentare gli aspetti caratteristici di un paesaggio.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe e all'esterno.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in piccoli gruppi.

### **Durata**

Dai 30 ai 60 minuti, in due sessioni.

### **Materiale occorrente**

Mapa e varie rappresentazioni del paesaggio (fotografie, disegni, dipinti), carta velina da ricalco, matite e matite colorate.

### **Come**

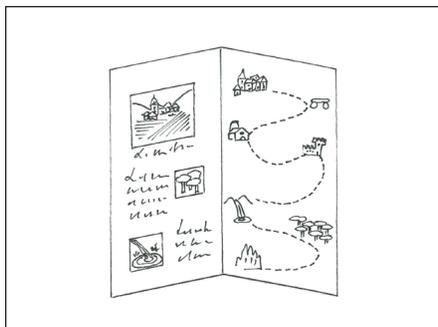
In classe, gli alunni progettano un percorso paesaggistico. Tracciano l'itinerario su una mappa, indicando i punti di sosta e il tempo necessario per percorrerlo. Preparano spiegazioni sul paesaggio che possono essere fornite in ciascuno di questi punti di sosta. Presentano i risultati del loro lavoro alle famiglie e successivamente a un pubblico più vasto.

All'esterno, alunni guidano un piccolo gruppo di persone (le famiglie e altre persone) lungo questo itinerario e, ad ogni punto di sosta, forniscono le spiegazioni che hanno preparato.

## Nozioni chiave

Il paesaggio rappresenta uno spazio essenziale per il benessere e la salute, sia fisica (passeggiate, tempo libero, sport) che mentale (contemplazione, ispirazione).

Seguire un sentiero esistente consente all'escursionista di percepire un paesaggio senza danneggiarlo.



## Attività 22 – Il nostro paesaggio

---

### Scopo

Elaborare un resoconto su come è percepito un paesaggio.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### Dove

In classe e all'esterno.

### 1 Quando

In qualsiasi momento della giornata.

### Con chi

Gli alunni lavorano in piccoli gruppi.

### Durata

Più sessioni tra i 30 e i 60 minuti.

### Materiale occorrente

All'esterno: un registratore, carta, matite e matite colorate, quaderni di appunti, mappa. In classe: rotolo di carta da disegno, matite e matite colorate.

### Come

In classe, gli alunni preparano un'indagine con una serie di domande relative a un paesaggio familiare.

Esempi di domande:

- ▶ Quali parti del territorio e aspetti del paesaggio preferisci (o ti piacciono meno)? Perché?
- ▶ Quali sono gli aspetti più significativi o caratteristici del paesaggio (e i meno significativi o caratteristici)? Perché?
- ▶ Conosci la storia del territorio?
- ▶ Vorresti risanare o ripristinare alcuni aspetti o aree di questo paesaggio?
- ▶ Conosci un'opera d'arte legata a questo paesaggio (scritto, pittura, brano musicale, film)?
- ▶ Conosci alcune tradizioni o usanze legate a questo paesaggio (cucina, danza, festa, gioco)?

- ▶ Conosci particolari competenze (tecniche costruttive di abitazioni o muretti di pietra a secco, metodi di coltivazione, piantagione e manutenzione di alberi) o tecniche artigianali (ceramica, ricamo) legate a questo paesaggio?
- ▶ Quali competenze tradizionali (tecniche costruttive di abitazioni o muretti di pietra a secco, metodi di coltivazione, piantagione e manutenzione di alberi) o tecniche artigianali (ceramica, ricamo) sono, a tuo parere, legate a questo paesaggio? Quali conoscenze e abilità attuali puoi ugualmente citare?

All'esterno della scuola, gli alunni fanno queste domande alle loro famiglie o ad altre persone.

In classe, gli alunni analizzano le risposte e poi controllano se i risultati del sondaggio li hanno condotti a cambiare la loro percezione del paesaggio. Partecipano a un dibattito generale.

### Nozioni principali

I paesaggi influenzano il modo di pensare, di vivere e di agire degli esseri umani e delle società.

I paesaggi mostrano le tracce dell'adattamento degli esseri umani e delle società al loro ambiente.



## Attività 23 – Il mio album del paesaggio

---

### Scopo

Presentare, scambiare e confrontare informazioni sul paesaggio.

### Materie scolastiche

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione civica.

### Dove

In classe.

### 1 Quando

In qualsiasi momento della giornata, in più sessioni.

### Con chi

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### Durata

L'attività può durare un trimestre o l'intero anno scolastico.

### Materiale occorrente

Rappresentazioni del paesaggio (fotografie, disegni, dipinti), quaderni di appunti, matite e matite colorate, colla.

### Come

Ogni alunno prepara un album scegliendo liberamente come presentarlo e illustrarlo. In tal modo gli alunni riportano le loro scoperte, impressioni, riflessioni sul paesaggio e formulano proposte per salvaguardarlo, gestirlo e pianificarlo. Espongono i risultati del loro lavoro alle famiglie o a un pubblico più vasto.

Gli alunni creano un giornalino sul paesaggio, o una presentazione audiovisiva, per condividere i risultati delle loro attività con alunni di altre scuole, vicine o lontane.

## Nozioni principali

La conoscenza del paesaggio coinvolge numerose discipline.

Condividere le conoscenze ci arricchisce e incoraggia l'apertura mentale.



## Attività 24 – Vi presento il mio paesaggio

---

### **Scopo**

Incoraggiare la presentazione e la comunicazione delle informazioni sul paesaggio.

### **Materie scolastiche**

Scienza e tecnologia, storia, geografia, lingue, matematica, discipline artistiche, educazione fisica, educazione civica.

### **Dove**

In classe.

### **Quando**

In qualsiasi momento della giornata. La “Giornata del Paesaggio” può essere organizzata il 20 ottobre, data della celebrazione della Giornata internazionale del paesaggio del Consiglio d’Europa.

### **Con chi**

Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo.

### **Durata**

Numerose sessioni di durata variabile.

### **Materiale occorrente**

Rappresentazioni di paesaggi (fotografie, disegni, dipinti), materiale occorrente per il disegno o le arti grafiche, strumenti musicali, mappe.

### **Come**

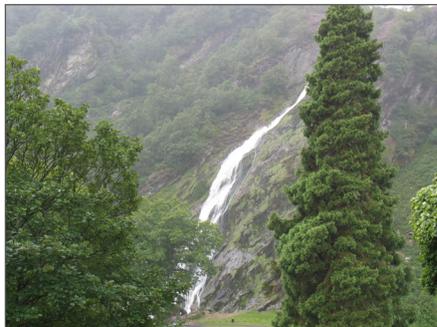
Gli alunni organizzano una “Giornata del Paesaggio”, alla quale invitano gli insegnanti, le famiglie e, se possibile, un pubblico più vasto. Preparano una mostra (pannelli murali, modellini, album di paesaggi) e uno spettacolo (commedie, scenette, giochi di ruolo, letture di poesie o di testimonianze, registrazioni audiovisive).

Si accertano di conoscere la storia e la collocazione geografica della loro scuola. Allestiscono l’entrata della scuola, la loro classe e il cortile per renderli più accoglienti.

## Nozioni principali

L'interesse per il paesaggio contribuisce a promuovere la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.

La presentazione e la comunicazione delle informazioni sul paesaggio favoriscono la consapevolezza del suo valore e del suo ruolo.





## Conclusioni

---

Il paesaggio naturale è vivo, di straordinaria complessità e bellezza. Nel corso dei secoli, gli esseri umani l'hanno plasmato, creando una complessità ancora maggiore. Tuttavia, occorre considerare gli effetti nel tempo di trasformazioni troppo rapide e radicali.

Le evoluzioni nelle tecniche e nelle pratiche di produzione agricola, forestale, industriale e mineraria e nella pianificazione urbana, nei trasporti, le infrastrutture, il turismo e gli svaghi e, a livello più generale, i cambiamenti nell'economia mondiale continuano, in molti casi, ad accelerare la trasformazione dei paesaggi.

Alcune culture possono avere una propria concezione specifica di paesaggio, ma tutte lo associano ai concetti di qualità della vita e di ambiente di vita. Questo rende evidente la necessità di continuare a prendersi cura del paesaggio.

**Sales agents for publications of the Council of Europe**  
**Agents de vente des publications du Conseil de l'Europe**  
**Agenti di vendita - Edizioni del Consiglio d'Europa**

**BELGIUM/BELGIQUE**

La Librairie Européenne -  
The European Bookshop  
Rue de l'Orme, 1  
BE-1040 BRUXELLES  
Tel.: + 32 (0)2 231 04 35  
Fax: + 32 (0)2 735 08 60  
E-mail: info@libeurop.eu  
<http://www.libeurop.be>

Jean De Lannoy/DL Services  
c/o Michot Warehouses  
Bergense steenweg 77  
Chaussée de Mons  
BE-1600 SINT PIETERS LEEUW  
Fax: + 32 (0)2 706 52 27  
E-mail: jean.de.lannoy@dl-servi.com  
<http://www.jean-de-lannoy.be>

**CANADA**

Renouf Publishing Co. Ltd.  
22-1010 Polytek Street  
CDN-OTTAWA, ONT K1J 9J1  
Tel.: + 1 613 745 2665  
Fax: + 1 613 745 7660  
Toll-Free Tel.: (866) 767-6766  
E-mail: order.dept@renoufbooks.com  
<http://www.renoufbooks.com>

**CROATIA/CROATIE**

Robert's Plus d.o.o.  
Marasovičeva 67  
HR-21000 SPLIT  
Tel.: + 385 21 315 800, 801, 802, 803  
Fax: + 385 21 315 804  
E-mail: robertsplus@robertsplus.hr

**CZECH REPUBLIC/  
RÉPUBLIQUE TCHÈQUE**

Suweco CZ, s.r.o.  
Klecakova 347  
CZ-180 21 PRAHA 9  
Tel.: + 420 2 424 59 204  
Fax: + 420 2 848 21 646  
E-mail: import@suweco.cz  
<http://www.suweco.cz>

**DENMARK/DANEMARK**

GAD  
Vimmelskafet 32  
DK-1161 KØBENHAVN K  
Tel.: + 45 77 66 60 00  
Fax: + 45 77 66 60 01  
E-mail: reception@gad.dk  
<http://www.gad.dk>

**FINLAND/FINLANDE**

Akateeminen Kirjakauppa  
PO Box 128  
Keskuskatu 1  
FI-00100 HELSINKI  
Tel.: + 358 (0)9 121 4430  
Fax: + 358 (0)9 121 4242  
E-mail: akatilaus@akateeminen.com  
<http://www.akateeminen.com>

**FRANCE**

Please contact directly /  
Merci de contacter directement  
Council of Europe Publishing  
Éditions du Conseil de l'Europe  
F-67075 STRASBOURG Cedex  
Tel.: + 33 (0)3 88 41 25 81  
Fax: + 33 (0)3 88 41 39 10  
E-mail: publishing@coe.int  
<http://book.coe.int>

Librairie Kléber  
1, rue des Francs-Bourgeois  
F-67000 STRASBOURG  
Tel.: + 33 (0)3 88 15 78 88  
Fax: + 33 (0)3 88 15 78 80  
E-mail: librairie-kleber@coe.int  
<http://www.librairie-kleber.com>

**NORWAY/NORVÈGE**

Akademika  
Postboks 84 Blindern  
NO-0314 OSLO  
Tel.: + 47 2 218 8100  
Fax: + 47 2 218 8103  
E-mail: support@akademika.no  
<http://www.akademika.no>

**POLAND/POLOGNE**

Ars Polona JSC  
25 Obroncow Street  
PL-03-933 W ARSZAWA  
Tel.: + 48 (0)22 509 86 00  
Fax: + 48 (0)22 509 86 10  
E-mail: arspolona@arspolona.com.pl  
<http://www.arspolona.com.pl>

**PORTUGAL**

Marka Lda  
Rua dos Correiros 61-3  
PT-1100-162 L ISBOA  
Tel: 351 21 3224040  
Fax: 351 21 3224044  
E-mail: apoio.clientes@marka.pt  
[www.marka.pt](http://www.marka.pt)

**RUSSIAN FEDERATION/  
FÉDÉRATION DE RUSSIE**

Ves Mir  
17b, Butlerova ul. - Office 338  
RU-117342 M OSCOV  
Tel.: + 7 495 739 0971  
Fax: + 7 495 739 0971  
E-mail: orders@vesmirbooks.ru  
<http://www.vesmirbooks.ru>

**SWITZERLAND/SUISSE**

Planetis Sàrl  
16, chemin des Pins  
CH-1273 ARZIER  
Tel.: + 41 22 366 51 77  
Fax: + 41 22 366 51 78  
E-mail: info@planetis.ch

**TAIWAN**

Tycoon Information Inc.  
5th Floor, No. 500, Chang-Chun Road  
Taipei, Taiwan  
Tel.: 886-2-8712 8886  
Fax: 886-2-8712 4747, 8712 4777  
E-mail: info@tycoon-info.com.tw  
[orders@tycoon-info.com.tw](mailto:orders@tycoon-info.com.tw)

**UNITED KINGDOM/ROYAUME-UNI**

The Stationery Office Ltd  
PO Box 29  
GB-NORWICH NR3 1GN  
Tel.: + 44 (0)870 600 5522  
Fax: + 44 (0)870 600 5533  
E-mail: book.enquiries@tso.co.uk  
<http://www.tsoshop.co.uk>

**UNITED STATES and CANADA/  
ÉTATS-UNIS et CANADA**

Manhattan Publishing Co  
670 White Plains Road  
USA-10583 SCARSDALE, NY  
Tel: + 1 914 472 4650  
Fax: + 1 914 472 4316  
E-mail: coe@manhattanpublishing.com  
<http://www.manhattanpublishing.com>

**Council of Europe Publishing/Éditions du Conseil de l'Europe**  
F-67075 STRASBOURG Cedex

Tel.: + 33 (0)3 88 41 25 81 – Fax: + 33 (0)3 88 41 39 10 – E-mail: publishing@coe.int – Website: <http://book.coe.int>



La Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio prevede che le sue parti si impegnino a promuovere corsi scolastici che affrontino, nelle materie pertinenti, i valori legati al paesaggio e le questioni inerenti alla sua protezione, gestione e pianificazione.

Questo opuscolo pedagogico *Attività di educazione al paesaggio per le scuole elementari*, mira a suscitare la curiosità e l'interesse degli alunni per il paesaggio, invitandoli a riflettere su ciò che intendono per "paesaggio" e a considerarlo nelle sue dimensioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, sia nello spazio che nel tempo.

Le attività proposte intendono portare gli alunni a immaginare quale potrebbe essere il loro ruolo, come individui e membri della società, al fine di essere attivamente coinvolti nel paesaggio.

Queste attività possono essere svolte nel quadro dell'educazione sia formale che informale.

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, 28 dei quali fanno anche parte dell'Unione europea. Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono segnatari della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

[www.coe.int](http://www.coe.int)



<http://book.coe.int>  
ISBN 978-92-871-8825-0  
8,50€/17\$US

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE